



**Provincia
di Biella**

PROVINCIA DI BIELLA

Via Q. Sella, 12 - 13900 Biella - Tel. 015 8480611- Fax 015 8480740

Settore Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente Agricoltura

Prot. n. **31948**

E XI 1 2

Biella, li **09/11/2015**

Via P.E.C.

egr. dott. Daniele Gamba
gamba.daniele@pec.it

Oggetto: Procedure V.I.A. per progetti di ampliamento discariche per rifiuti non pericolosi in Cavaglià reg. Gerbido presentati dalla “A.S.R.A.B.” S.p.A. e “A2A Ambiente” S.p.A. in data 20.10.2015 e sottoposti a rispettive procedure di Valutazione V.I.A.

Riscontro a richiesta di svolgimento dell'inchiesta pubblica prevista dall'art. 14 comma 3 della citata L.R. 40/98 e ss.mm.ii. (ed art. 24 commi 6 e 7 D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.)

Con la presente, relativamente a quanto espressamente richiesto dalla S.V. con nota P.E.C. datata 02.11.2015 (prot. ricez. Prov. n. 31216 del 03.11.2015) a nome e per conto di:

- ◆ Legambiente Circolo di Biella “Tavo Bùrat”
- ◆ Legambiente Circolo di Vercelli
- ◆ “Comitato Valledora” Cavaglià
- ◆ WWF Biella
- ◆ Pro Natura Biellese
- ◆ Pro Natura Vercellese
- ◆ LIPU – Sezione di Biella e Vercelli

che la Provincia di Biella indica, per l'istruttoria dei due progetti su-indicati, l'*inchiesta pubblica* prevista dalla normativa in materia di V.I.A, si riscontra quanto segue:

Il D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. all'art. 24 commi 6 e 7 prevede la possibilità dell'istruzione del progetto (anche) attraverso un'*inchiesta pubblica*, per la gestione della quale non sono, peraltro, fornite indicazioni precise su tempi e modalità.

Preso atto che il citato art. 12 comma 3 della L.R. 40/98 e ss.mm.ii. precisa che:“L’Autorità Competente al rilascio del giudizio di compatibilità ambientale può disporre lo svolgimento di apposita inchiesta pubblica, da aprirsi entro venti giorni dalla data di avvenuto deposito”, da parte del proponente, della documentazione progettuale allegata all’istanza di rilascio del giudizio di compatibilità ambientale (cfr. art. 12 comma 2 L.R. 40/98 e ss.mm.ii. citata).

La Provincia, sin dall’emanazione sia della L.R. 40/98 e ss.mm.ii. citata, che del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., pur essendo sempre stata al corrente della possibilità di istruire le pratiche di V.I.A. fase di Valutazione anche attraverso l’indizione di apposita inchiesta pubblica (e quindi a prescindere dalle sollecitazioni del pubblico), non ha mai ritenuto necessario acquisire elementi di vaglio delle istanze di Valutazione V.I.A. dallo svolgimento del predetto momento di approfondimento. E ciò pur avendo già in passato valutato analoghe istanze di nuova realizzazione e ampliamento di discariche per rifiuti non pericolosi esistenti.

E’, del resto, una valutazione che la normativa citata, attribuisce specificamente e soltanto all’Autorità Competente al rilascio del giudizio di compatibilità ambientale.

In subordine – ma comunque elemento non trascurabile – va considerato che, trovandosi la Provincia in procedura di risanamento ex art. 264 e seguenti T.U.E.L. e potendo l’istruttoria congiunta sulle due discariche essere condotta anche con altri strumenti, il ricorso all’inchiesta pubblica così come prevista dalla normativa in materia di V.I.A., comporterebbe la necessità di corrispondere compensi economici agli esperti in essa coinvolti, così determinando una spesa verosimilmente non riconducibile a quelle compatibili con la gestione dell’Ente in tale fase.

Si ritiene in ogni caso salvaguardata la possibilità data alla S.V. di intervenire nei procedimenti in oggetto dagli strumenti contemplati dalle disposizioni di legge in vigore.

Tutto ciò premesso, si comunica ai soggetti in indirizzo che la Provincia non ritiene necessario procedere ad indire inchiesta pubblica per i due progetti di cui trattasi.

.

Distinti Saluti

GS/mf

Il Dirigente del Settore
dott. Davide Zanino

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate,
il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa